



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

Verbale n. 17 del 07/12/2018

Oggetto: ADESIONE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE C.U.C. DELLA PROVINCIA DI VITEBO. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO E SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno duemiladiciotto e questo dì sette del mese di dicembre alle ore 17,00 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, si è riunito il Consiglio per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. Presiede l'adunanza il Sig. GHINASSI ANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
GIULIANI GIOVANNI	PRESIDENTE	s	
GHINASSI ANGELO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	s	
BOCCHINI FRANCESCA	ASSESSORE		s
DI BIAGI FRANCESCO	ASSESSORE	s	
LOMBARDELLI ADIO	CONSIGLIERE		s
DELLA CASA ALDO	CONSIGLIERE	s	
MANFREDI SOLANGE	CONSIGLIERE	s	
PELLEGRINI CINZIA	CONSIGLIERE		s
FIorentini MARIO	CONSIGLIERE		s
POLIDORI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
CIOLI PIETRO	CONSIGLIERE		s
AMBROSINI MAURO	CONSIGLIERE	s	
RUSPANTINI CATIA	CONSIGLIERE	s	
RANUCCI LORENZO	CONSIGLIERE	s	
RICCI LEONARDO	CONSIGLIERE		s
CAMILLI PIERO	CONSIGLIERE		s
MONTANARI PATRIZIA	CONSIGLIERE		s
BRASIL GIANLUCA	CONSIGLIERE	s	
DONATELLI IRENE	CONSIGLIERE		s
CORSINI LUCA	CONSIGLIERE	s	
BUZI LUIGI	CONSIGLIERE	s	
MANDAGLIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	s	
SPERANDINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	s	
CLEMENTUCCI GLAUCO	CONSIGLIERE	s	

Presenti 15 Assenti 9

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Annalisa Chiacchio Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

F.to GHINASSI ANGELO

il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

Dott.ssa Annalisa Chiacchio

☐ PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs.18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

Parere di regolarità tecnica

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 21/12/2018 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

☐ Si certifica che la presente deliberazione:

E' stata inviata con lettera n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____ alla Prefettura di Viterbo (art.135 comma 2° del D. L.gs 267/2000)

Il Segretario

F.to Dott.ssa Annalisa Chiacchio

IL CONSIGLIO COMUNITARIO

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che prevede che: *"La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede che *"i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o **alle Province**, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento"*;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 33, comma 3bis del D.Lgs. 163/2006, come sostituito dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha esteso l'obbligo di affidamento ad una centrale di committenza a tutti i comuni non capoluogo di provincia, inizialmente previsto solo per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposita convenzione che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
- l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisiti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso *gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*;

VISTO il DPCM 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della Legge 136/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie", con il quale si intende agevolare una maggiore diffusione delle stazioni uniche appaltanti al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

RILEVATO, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del citato DPCM prevede che la stazione unica appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 3, comma 34, del D. Lgs. 163/2006, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 33 del medesimo D. Lgs. 163/2006, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;

CONSIDERATO che il DPCM:

- individua gli elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante;
- favorisce, tramite le Prefetture – UTG, forme di monitoraggio e di controllo degli appalti ai fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- rafforza forme di collaborazione e coordinamento tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che il D.Lgs. 50/2016 ha totalmente abrogato il D.Lgs. 163/2006 e che all'art. 37, comma 7, definisce i compiti della «centrale di committenza» prevedendo che la stessa possa:

1. aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
2. stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
3. gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;

CONSIDERATO che le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa, possono essere attuate e svolte dalla Provincia, assumendo nell'ambito territoriale di riferimento un ruolo rilevante anche alla luce dell'art. 1, comma 88, della Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ;

RILEVATO che il ricorso alla centrale di committenza e/o stazione unica appaltante in territorio di "Area Vasta", in alternativa agli accordi consortili, possa assicurare l'ottimizzazione, l'economicità e la semplificazione delle procedure di gara, con maggiore uniformità nell'applicazione della normativa vigente per tipologie di gara;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n° 62 del 26/06/2014 "Atto di indirizzo istituzione Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo";

CONSIDERATO che la Provincia di Viterbo, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito nell'ambito del Settore Amministrativo l'Unità di Progetto Stazione Unica Appaltante, la quale esercita le proprie funzioni con 18 Enti Aderenti espletando le procedure di gara di lavori, servizi e forniture svolgendo gli adempimenti ed attività amministrativi relativi alle varie fasi del procedimento fino al controllo dei requisiti auto-dichiarati in fase di gara da parte dell'aggiudicatario;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 16 del 7/12/2018 con la quale si disponeva lo scioglimento della CUC tra i comuni di Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Onano, Procono, San Lorenzo Nuovo, Valentano e questo Ente, in considerazione delle difficoltà gestionali e organizzative insorte nel funzionamento di quest'organo,

RAVVISATA la volontà di questa amministrazione di aderire alla CUC della Provincia di Viterbo, con la quale sono intercorse già intese informali;

VISTI, pertanto, il Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo Schema di Convenzione, disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Segretario comunitario *p.t.* ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

UDITI gli interventi così come verbalizzati al punto precedente all'ordine del giorno;

con la seguente votazione

presenti e votanti: 15 (quindici);

favorevoli: 11 (undici);

contrari: 4 (Conss. Clementucci, Manfredi, Ghinassi, Ruspantini);

DELIBERA

1. Di aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Viterbo;
2. di approvare, per l'effetto, il Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo Schema di Convenzione come emendati, disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Responsabile di servizio competente tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, compresa la sottoscrizione della convenzione;
4. Di provvedere alla divulgazione tramite il proprio sito istituzionale;
5. Di comunicare il presente atto a:

- Al Sig. Prefetto della Provincia di Viterbo;
- Ai Sigg. Sindaci dei comuni della Provincia di Viterbo;
- alla provincia di Viterbo.

Con separata votazione, che dà il seguente risultato

presenti e votanti: 15 (quindici);

favorevoli: 11 (undici);

contrari: 4 (Conss. Clementucci, Manfredi, Ghinassi, Ruspantini);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di dare corso agli adempimenti conseguenti.

Alle ore 18:15 la seduta è sciolta.

